

L'AQUILA, "CONTROFIGURE" AL CONCORSO GDF: NO ARRESTO PER 64 INDAGATI, RIESAME RIGETTA RICHIESTA PM

22 Aprile 2022



L'AQUILA – Non saranno arrestati, come richiesto dal pubblico ministero, i 64 giovani – una parte dei quali residenti tra Caserta e Napoli – indagati dalla Procura de L'Aquila per falso e truffa in relazione al concorso per maresciallo della Guardia Finanza datato 2019.

Lo ha stabilito il Tribunale del Riesame de L'Aquila, che ha rigettato l'istanza del pm accogliendo le argomentazioni dei difensori degli indagati. Il collegio è composto, tra gli altri, dagli avvocati Raffaele e Gaetano Crisileo, Angelo Raucci, Maria Rosaria Duonnolo, Giuseppe Stellato, Bernardino Lombardi.

Per l'ufficio inquirente abruzzese, gli indagati sarebbero "concorsisti di professione" il cui ruolo era di sostituire i "candidati veri" ai concorsi per l'ingresso nelle forze armate; degli "attori" o "controfigure" dunque, che avrebbero garantito, dietro compenso offerto dai promotori dell'associazione a delinquere, il passaggio delle selezione incriminata ai veri aspiranti finanziari.

Nelle scorse settimane il giudice per le indagini preliminari del tribunale de L'Aquila aveva già rigettato la richiesta della Procura di disporre misure carcerarie e di arresti domiciliari per i 64 giovani.